

**Alcune considerazioni alla fine del mandato 2014-2018 dell'Osservatorio della Ricerca
(Novembre 2018)**

Alla fine del proprio mandato quadriennale, l'Osservatorio della Ricerca (OdR) ritiene utile comunicare agli organi di governo dell'Ateneo alcune riflessioni, sui compiti e sulle attività svolte dall'OdR, che sono state condivise da tutti i membri, come deliberato nella riunione finale del 4 ottobre 2018.

Come noto, le competenze dell'OdR – istruttorie, tecniche e di proposta – sono previste dall'articolo 31 dello Statuto di Ateneo e dalle delibere istitutive dell'organismo. L'OdR ha una storia relativamente recente (giugno 2010), se confrontate con gli altri organi con cui, tipicamente, interagisce: Commissione scientifica di Ateneo (CSA) e Consulta dei direttori di dipartimento. L'OdR si avvale della proficua e costante collaborazione di un Ufficio di Supporto, ridenominato nel dicembre 2017 "Settore supporto informativo valutazione ricerca", incardinato nell'ufficio "Ricerca e qualità" senza il quale avrebbe difficilmente potuto operare.

Tuttavia, con il cambio di indirizzo dell'Ateneo in merito ai finanziamenti interni della ricerca, l'OdR è stato chiamato a svolgere un ruolo più ampio rispetto ai compiti statutari, con l'attività di supporto ai dipartimenti nella redazione dei propri Piani Triennali di Sviluppo della Ricerca (PTSR) e, più recentemente, dei programmi per la partecipazione al bando MIUR "Progetti di Eccellenza" ed a quelli interni quinquennali di sviluppo della ricerca (Progetti Dipartimentali di Sviluppo – PDS). Nel caso di questi ultimi, la valutazione positiva dell'OdR è stata definita dall'Ateneo un requisito essenziale per l'accesso al finanziamento.

Nel contempo, la recente istituzione (ottobre 2017) della Commissione per il Presidio della Qualità della Ricerca (CPQR) ha generato aree di sovrapposizione tra le competenze dei due organismi, già evidenziati nella relazione annuale AVA (2017) del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. La mancata differenziazione delle composizioni dei due organismi potrebbe prefigurare alcune criticità nei rapporti tra i due organi alla luce, ad esempio, del dettato dell'art. 31 dello Statuto, secondo cui Senato Accademico e/o Nucleo di Valutazione potrebbero incaricare l'OdR di raccogliere dati e valutare le iniziative prese dalla CPQR a sostegno della ricerca nell'Ateneo di Padova. Va rilevato che i componenti dell'OdR, anche al fine di garantire continuità nello svolgimento di alcune funzioni passate alla CPQR, sono stati temporaneamente membri anche della CPQR: questo doppio ruolo ha comportato un aggravio di lavoro cessato nell'ottobre 2018 con la scadenza del mandato dei membri dell'OdR. La sovrapposizione tra i due organismi, a nostro avviso, comporterebbe la necessità di ridefinire il ruolo dell'OdR alla luce del nuovo sistema di governance della ricerca di Ateneo, chiarendone le competenze rispetto a quelle della CPQR. L'esperienza maturata

dall'OdR nell'attività di accompagnamento rivolta ai Dipartimenti nella redazione dei loro programmi, sia nell'ambito del nuovo scenario di finanziamento della ricerca di Ateneo con i PTSR che con la nuova attività di programmazione dei programmi quinquennali di sviluppo della ricerca, porta ad avanzare alcuni suggerimenti:

- a) la stesura dei progetti dipartimentali fin qui approvati (PTSR e PDS) ha mostrato una diversa capacità progettuale da parte dei Dipartimenti, che si è riflessa in una disomogeneità qualitativa sia nella individuazione degli obiettivi, sia nella elaborazione di strategie ed indicatori di risultato. Se ciò può essere considerato fisiologico nella prima esperienza progettuale, occorre per il futuro fare uno sforzo affinché i prossimi progetti siano caratterizzati da una qualità media più elevata. Al riguardo, sarebbe utile avviare un'attività di informazione/formazione rivolta ai Dipartimenti sulla programmazione e valutazione strategica, preliminare all'avvio di nuovi progetti.
- b) I Dipartimenti sono stati chiamati in questi ultimi anni a redigere più progetti, oltre alle relazioni periodiche in merito all'attività di ricerca richieste ad esempio, da ANVUR o da Organi di Ateneo. Sarebbe utile tendere ad un'unica pianificazione organica che contempra i diversi aspetti della didattica e della ricerca, che pur nelle distinte finalità possa utilmente evidenziare elementi di raccordo, sia in fase di redazione che di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post, potenzialmente presenti nei recenti PTSR e PDS. Questi, nella prima esperienza, sono stati sviluppati in maniera del tutto indipendente e senza evidenziarne e coordinarne le auspicabili sinergie.
- c) La positiva attività progettuale chiesta ai Dipartimenti si affianca ad una crescente richiesta di informazioni e dati per altre finalità, per es. Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), Scheda di Riesame della Ricerca Dipartimentale (SCRI-RD). Molti di questi dati sono funzionali a diversi obiettivi. Sarebbe opportuno progettare, in collaborazione con CSA, CPQR, OdR, Settore supporto informativo valutazione ricerca ed i Dipartimenti stessi una piattaforma comune su cui caricare e rendere disponibili le informazioni utili – indicatori di risultato compresi – alla redazione di rapporti e progetti. Questo eviterebbe ai Dipartimenti l'inutile riproduzione di strumenti, informazioni e dati già esistenti, accorcerebbe i tempi e, nel contempo, agevolerebbe le attività di monitoraggio e valutazione e, in prospettiva, favorirebbe il miglioramento della qualità delle informazioni stesse.
- d) Da ultimo, ma non di minore importanza, la recente positiva "rivoluzione" introdotta nelle modalità di erogazione dei finanziamenti della ricerca di Ateneo richiede una fase di consolidamento, che dia

ai Dipartimenti certezze, almeno in un orizzonte di medio periodo, sui suoi meccanismi di funzionamento. Questo permetterebbe all'Ateneo di stimolare i Dipartimenti utilizzando meccanismi di premialità legati al raggiungimento degli obiettivi che essi si sono prefissati in sede di redazione dei progetti. Risultato non del tutto raggiunto con la precedente esperienza basata sui Progetti di Ateneo (PRAT).

La Coordinatrice
Edi Defrancesco